

VADEMECUM Esami di Stato 2025

Dall'a.s. 2023/24, l'Esame di Stato è tornato alla sua modalità tradizionale, conformemente a quanto stabilito dal decreto legislativo 62/2017 con gli aggiornamenti per il corrente anno scolastico introdotti con la Legge 150/2024. I riferimenti normativi, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione in uso nel nostro Istituto sono pubblicati e costantemente aggiornati nella sezione del sito WEB istituzionale "Didattica > Nuovo Esame di Stato" cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 62/2017;
- D.M. 164/2022 con successiva Nota n° 23988 del 17/09/22 (Esami di Stato IP);
- D.M. n° 13 del 28/01/2025 (Materie oggetto della II prova scritta);
- O.M. 67/2025 e Nota MIM n° 47341 del 25/11/2024;
- Varie Circolari interne (n° 270 del 30/01/2025 e n° 365 del 26/03/2025)

Per l'Esame di Stato sono previste due prove scritte a carattere nazionale, stabilite dal Ministero (con alcune specificità per l'indirizzo professionale) , oltre a una prova orale. Le commissioni saranno composte da commissari interni ed esterni, con la presidenza affidata a un presidente esterno.

Requisiti di ammissione all'Esame di Stato (Art. 3, comma 1, OM 67/2025)

I requisiti necessari all'ammissione all'esame di Stato, su cui si baserà la valutazione finale a cura del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- **Voto in ciascuna delle singole discipline (o gruppo di discipline) non inferiore a 6/10**, salvo quanto precisato dal D.Lgs. 62/2017: *"Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo"*. In caso di parità nell'esito di una votazione prevale il voto del Presidente;
- **Il voto di comportamento non deve essere inferiore a 6/10;**
- **Occorre accertare la frequenza per almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato**, salvo le deroghe previste dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/09;
- **La partecipazione alle prove Invalsi 2025** (sia per candidati interni che esterni).
- **Svolgimento dei percorsi PCTO** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio del II biennio e nel V anno nelle previsioni di cui all'art. 13, comma 2/c del D.Lgs. 62/2017.

Lo svolgimento delle **prove INVALSI** è requisito di ammissione all'esame, sebbene i risultati delle prove standardizzate non influiranno sugli esiti dell'Esame stesso. Lo **svolgimento dei PCTO** costituisce requisito di ammissione all'esame di stato ed elemento previsto nello svolgimento del colloquio. Tali percorsi concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Riguardo la **valutazione del comportamento**, se tale valutazione in sede di scrutinio finale è pari a sei, il Consiglio di Classe assegna al candidato un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio di Esame (elemento introdotto dalla Legge 150/2024). La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale.

Il credito scolastico (Art. 11 della O.M. 67/2025 con gli aggiornamenti di cui alla Legge 150/2025 - Delibera Collegio Docenti dell'11 Marzo 2025)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A del D.Lgs. 62/2017). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio. L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) in relazione ai seguenti criteri:

A) Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore ai nove decimi;

B) In caso di voto di comportamento inferiore ai nove decimi (6, 7 o 8) verrà assegnato il credito scolastico corrispondente al valore più basso della rispettiva fascia di attribuzione spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale;

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Le prove d'esame (l'Invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica)

La prima prova scritta verifica la padronanza della lingua italiana competenza nella lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Questa prova si terrà **mercoledì 18 giugno 2025** alle 8:30 e avrà una durata massima di sei ore, con modalità identiche in tutti gli istituti. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali (a scelta del candidato) che coprono, complessivamente, i seguenti ambiti: artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale. **Per la trattazione di tali ambiti saranno fornite agli studenti sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B (di cui una riguarderà l'ambito storico) e due per la tipologia C.** Gli studenti potranno selezionare la traccia ritenuta più adatta alla propria preparazione e ai propri interessi. **I riferimenti per tale prova, sono contenuti nei QdR (Quadri di Riferimento) n° 1095 del 21/11/2019 insieme alla relativa griglia di valutazione, con aspetti specifici per le tre tipologie di prova (Tip. A, B, C) in uso al M. Curie.**

La seconda prova scritta, prevista per **giovedì 19 giugno 2025**, avrà per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Con apposito decreto (D.M. 13 del 28/01/2025) sono state individuate le discipline oggetto della seconda prova scritta. **I riferimenti per tali prove, distinti per i vari indirizzi presenti nel nostro Istituto, sono contenuti nei QdR (Quadri di Riferimento) n° 769 del 26/11/18 e relativi allegati, con indicazioni specifiche per le griglie di valutazione ministeriali con le relative proposte di griglie in uso al M. Curie.**

Seconda prova scritta per l'Indirizzo Professionale. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la II prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati, attraverso una struttura interdisciplinare.

Pertanto, per tali indirizzi la seconda prova d'esame è un'unica prova integrata, la cui **parte ministeriale** contiene la "**cornice nazionale generale di riferimento**" ([D.M. n. 164 del 15/06/22](#) per i nuovi QdR delle II prove, cui è seguita la Nota MIM n. 23988 del 19/09/2022).

Tra le importanti novità:

- La **seconda prova scritta sarà unica e predisposta dalla Commissione**, sulla base delle indicazioni fornite dal MI (nuclei tematici e tipologia - QdR). I QdR prevedono che la **Commissione "declini le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento"**, avendo a riferimento la **griglia di valutazione allegata al D.M. 164 del 15/06/2022** in coerenza con le specificità del PTOF e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
- La **parte Ministeriale** della prova (definita "**cornice nazionale di riferimento**") conterrà (Art. 20, O.M. 67/25, comma 3):
 - **una tipologia della prova tra quelle previste nel QdR di riferimento (di cui al D.M. 164/2022);**
 - **il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto QdR.** I nuclei assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui costituiscono i supporti e sono costituiti da tematiche che ricorrono nello sviluppo di uno o più insegnamenti.

Tale predisposizione a cura della Commissione dovrà avvenire secondo le seguenti modalità (Art. 20, O.M. 67/2025):

- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite **PLICO TELEMATICO il martedì precedente il giorno di svolgimento della II prova** (la chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8.30). Successivamente le commissioni elaborano, **entro il mercoledì 18 giugno** (entro il 2 luglio per l'eventuale sessione suppletiva) tre proposte di traccia. Tra esse verrà sorteggiata il giorno dello svolgimento della II prova scritta (19/06/2025) **la traccia** che verrà somministrata ai candidati.
- **Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi V che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele" come nel nostro Istituto)**, i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte **elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte**, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, **poiché la traccia della prova è comune a più classi**, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova. In fase di stesura delle proposte di traccia di tale prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai QdR.

N.B. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. Le griglie di valutazione della I e II prova costituiranno la base per le valutazioni delle varie prove di simulazione e sono rese disponibili per i docenti (ed eventualmente per le commissioni d'esame) nell'area prevista nel sito WEB istituzionale ed allegate ai documenti del 15 maggio (Didattica > Nuovo Esame di Stato).

Calendario per eventuali prove suppletive (Art. 17 e art. 26 della O.M. 67/2025)

- 1^ Prova scritta suppletiva: mercoledì 2 Luglio 2025, ore 8:30;
- 2^ Prova scritta suppletiva: giovedì 3 Luglio 2025, ore 8:30;
- L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle suddette prove, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive

Il colloquio (Art. 22 della O.M. 67/2025 e Art. 17, comma 9 del D.Lgs. 62/2017)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 62/2017 ed ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente/studentessa (PECUP) in chiave multi/interdisciplinare. Tale colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione (testo, documento, esperienza, progetto, problema) finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. *A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola- lavoro svolta nel percorso di studi".*

Nella predisposizione dei materiali e relativa assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida e delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai sensi della Legge 150/2024, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale delle classi V, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio (Griglia di valutazione All. A). La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.lgs. 62/2017 con le indicazioni di cui agli artt. 24 e 25 della O.M. 67/2025.

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel "Curriculum dello studente". Dall'a.s. 2023/24, per sottolinearne il valore orientativo, le informazioni presenti nel Curriculum proverranno direttamente dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, introdotto dalle Linee guida per l'orientamento e accessibile tramite la piattaforma Unica. È importante sottolineare che **sarà possibile apportare modifiche o integrazioni al Curriculum fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria e dallo studente**, prima dell'insediamento della Commissione.

Lo svolgimento del Colloquio

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Sistema dei crediti e votazione finale

Durante lo scrutinio finale, il consiglio di classe attribuirà il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (Tab. "A" D.Lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento contribuirà alla determinazione del credito scolastico. Il voto finale dell'Esame di Stato sarà espresso in centesimi, così suddiviso:

- massimo **40 punti** per il **credito scolastico**
- massimo **20 punti** per il **primo scritto**
- massimo **20 punti** per il **secondo scritto**
- massimo **20 punti** per il **colloquio**

La commissione potrà assegnare (Art. 16 comma 9 della O.M.) fino a **5 punti** di "bonus" per chi ne avrà diritto (candidati con almeno 30 punti di credito scolastico ed un risultato complessivo delle prove d'esame pari ad almeno 50 punti). Dalla somma di tutti questi punti si otterrà il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo sarà di **100**, con la possibilità di ottenere la **lode in determinate condizioni** (Art. 28, c.5 O.M.)

Il documento del 15 maggio a cura del consiglio di classe (Art. 10 della O.M. 67/2025)

Entro il 15 maggio 2025, il consiglio di classe elabora un documento che esplicita *i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame*. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove di simulazione effettuate per la preparazione all'Esame di Stato, ai PCTO e alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica e nell'orientamento ai sensi del D.M. 328/22 e DM 231/2024. La commissione si atterrà ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio: durante tale prova d'esame, infatti, la commissione valuterà la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

Il Curriculum dello studente e la piattaforma UNICA (Linee Guida di cui al D.M. 328/22 e Nota MIM n° 7557 del 22/02/2024)

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. Il curriculum dello studente, messo a disposizione degli studenti all'interno dell'E-portfolio, è strutturato in tre parti:

1. **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** (sezione gestita dalla scuola): contiene i dati relativi al percorso scolastico, al titolo di studio ed eventuali altri titoli posseduti;
2. **CERTIFICAZIONI** (sezione compilata dalla scuola con integrazioni dello studente): raccoglie le certificazioni ufficiali rilasciate da enti riconosciuti come quelle linguistiche, (es. Cambridge, DELF...) informatiche (es. ECDL) o professionali;
3. **ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE** (sezione curata direttamente dallo studente): è la sezione più dinamica dove le studentesse e gli studenti possono inserire esperienze significative acquisite al di fuori della scuola in ambito professionale, sportivo, musicale, artistico, culturale, di cittadinanza attiva e di volontariato.

INDICAZIONI PER I CANDIDATI ALL'ESAME

All'interno dell'E-Portfolio, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare nella sezione "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella prima (Istruzione e formazione) e seconda parte (certificazioni) del Curriculum. Le eventuali informazioni sulle attività svolte in ambito extrascolastico vanno a confluire nella parte terza del Curriculum (attività extrascolastiche). ***Si suggerisce di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio. L'aggiornamento nell'E-Portfolio delle informazioni che confluiscono nel Curriculum è possibile fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria. A seguito di tale consolidamento, il Curriculum verrà messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo "Commissione Web".***

Ai sensi dell'art. 22 della O.M. 67/2025, "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel **Curriculum dello studente**". Quindi il **Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati effettuate dalle sottocommissioni, tenendo conto del percorso didattico svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione/personalizzazione intraprese nel percorso di studi.**

Le attività previste



ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITA' (ex Legge 104/92 - Art. 24, O.M. 67/2025)

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale, con riferimento al relativo PEI:

- **Delibera l'ammissione o meno dello studente** all'Esame di Stato;
- **In tutti i casi di ammissione all'Esame di Stato, stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI.**

Sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, la Commissione d'esame predispone una o più prove **individualizzate** in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste.

La prova d'esame, **ove di valore equipollente**, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente. Per **PROVE EQUIPOLLENTI** (ai sensi del D.L. 182/2020 che ha abrogato l'O.M. 90/01) si intendono prove strutturate sulla base di:

- **mezzi diversi** (es. Uso del PC e/o dettatura del docente ...);
- **modalità diverse** (es. traduzione della/e prova/e in quesiti a risposta chiusa oppure in una serie di domande-guida tali da rendere più strutturata la prova; prova/e in BRAILLE trasmessa dal MIM su richiesta ...);
- **contenuti diversi** ma ritenuti dalla commissione d'esame tali da verificare comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti ai fini dell'ottenimento del diploma;
- **colloquio** impostato prevalentemente sulle prove scritte, test, uso di tecnologie/mezzi tecnici diversi, prevalente uso di un linguaggio gestuale o di metodologie di comunicazione adeguate ...);

E' possibile, in caso di svolgimento di prove equipollenti potenzialmente in grado di recare disturbo agli altri candidati, prevedere una postazione fuori dall'aula/spazio previsto per tutti gli altri allievi. In tal caso la Commissione deve predisporre la vigilanza necessaria.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti/educatori che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base della richiesta del consiglio di classe

Le prove d'esame per allievi interessati da disabilità potranno essere svolte con adeguati ausili alla comunicazione e sulla base di prove in formato speciale che verranno richieste dalla scuola tramite apposita funzione sulla piattaforma SIDI in relazione alle richieste dei consigli di classe. La raccolta di tali informazioni sarà compiuta in tempi utili dall'ufficio di vicepresidenza. **Gli ausili, i supporti e le prove in formato speciale potranno essere richiesti solo se appartenenti alla prassi didattica operata per l'allievo durante l'anno scolastico.**

Sulla base delle indicazioni e proposte formulate dal consiglio di classe nell'apposita relazione di presentazione dell'allievo allegata al documento del 15 maggio la Commissione d'esame può assegnare un tempo differente per l'effettuazione delle prove d'esame da parte del candidato interessato da disabilità e adattare inoltre la griglia di valutazione della prova orale allegata alla O.M. 67/2025 e le griglie di valutazione previste per le prove scritte. A ciascun candidato la commissione sottopone i "materiali per il colloquio" da cui prende avvio il colloquio predisposti in coerenza con il PEI.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe, **prove d'esame NON EQUIPOLLENTI (oppure che NON partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove)**, è rilasciato l'attestato di credito formativo (di cui all'articolo 20, c.5 del D.lgs 62/2017). TALE ATTESTATO (*reso disponibile nella apposita sezione del sito WEB relativa agli Esami di Stato*) deve recare gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel percorso di studi. Il punteggio complessivo delle prove d'esame sarà determinato in modo proporzionale all'effettivo svolgimento di una o più delle stesse. Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

[ESAME DEI CANDIDATI CON DSA - Art. 25, O.M. 67/2025](#)

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 170/2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione **;** sulla base del piano didattico personalizzato (PDP) e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Nello svolgimento delle prove d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe i candidati con DSA:

- **possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP**
- **possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.**
- **Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione della prova scritta e la griglia di valutazione della prova orale.**

Le prove d'esame per allievi interessati da DSA potranno essere svolte con adeguati ausili alla comunicazione e sulla base di prove in formato speciale che verranno richieste dalla scuola tramite apposita funzione sulla piattaforma SIDI in relazione alle richieste dei consigli di classe. La raccolta di tali informazioni sarà compiuta in tempi utili dall'ufficio di vicepresidenza. **Gli ausili, i supporti e le prove in formato speciale potranno essere richiesti solo se appartenenti alla prassi didattica operata per l'allievo durante l'anno scolastico.**

ESAME DEI CANDIDATI CON "ALTRI BES" - Art. 25, O.M. 67/2025

Per le situazioni di studenti con BES, formalmente individuati dal consiglio di classe, quest'ultimo trasmette alla commissione/classe l'eventuale PDP e – se ritenuto necessario – apposita relazione di presentazione dell'alunno. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame **ed è quindi esclusa la possibilità di un maggior tempo per l'esecuzione delle prove**, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

(Documento a cura del Dirigente Scolastico dell'I.I.S. M.Curie – Aggiornamento Aprile 2025)